

P  M P E I IPARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI POMPEI**IL DIRETTORE GENERALE****Premesso che**

- in località Civita Giuliana è nota la presenza di una villa rustica di età romana conosciuta con il nome di "Villa Imperiali", le cui strutture - in seguito rinterrate - furono parzialmente portate in luce durante scavi condotti fra il 1906 e il 1908, nel 1914 e nel 1955-1956;
- a seguito di ulteriori occasionali rinvenimenti, nel 1983 il sito fu sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza Archeologica di Pompei (D.M. del 19/10/1983);
- la villa è stata oggetto, soprattutto negli ultimi decenni, di scavi clandestini che, tramite la realizzazione di cunicoli, miravano all'asportazione di reperti dell'edificio e che hanno non solo danneggiato la struttura, ma portato anche alla dispersione di beni archeologici;
- a seguito di ripetute segnalazioni di attività di scavo abusivo la Procura della Repubblica di Torre Annunziata nel 2017 ha avviato, con la collaborazione del Parco Archeologico di Pompei, una campagna di indagini archeologiche mirate a definire l'estensione della villa ed a sottrarre eventuali reperti all'azione degli scavatori clandestini, oltre ad acquisire informazioni sugli autori ed i reati perpetrati, con il preciso scopo di bloccare tali attività illecite;
- tale rapporto di collaborazione è stata formalizzato tra il Parco Archeologico di Pompei e la Procura della Repubblica di Torre Annunziata in data 01 Agosto 2019 con la sottoscrizione di un Protocollo di intesa, finalizzato a ratificare e formalizzare buone prassi operative e di collaborazione istituzionale per il contrasto del saccheggio e del traffico di opere d'arte e reperti nelle aree di competenza.

1

**Considerato che**

- le indagini archeologiche di cui sopra, condotte nell'anno 2017 e 2018, hanno interessato le aree identificate nel NCT del Comune di Pompei al fg. 2 part.la 395 (parte) di proprietà della sig.ra Di Martino Antonietta, nata a Torre Annunziata (NA) in data 11.01.1955 e residente in Pompei alla Via Aldo Moro n. 24, e il terreno, di proprietà effettiva, seppure non risultante dai dati catastali, dei fratelli Russo, identificato nel NCT del Comune di Pompei al fg. 2 part.lle nn 72, 652, 653 e 654 (ex 73);
- relativamente, in particolare, all'area di proprietà della sig.ra Di Martino, il Parco Archeologico di Pompei, al fine di eseguire gli interventi di cui sopra, ha dovuto occupare temporaneamente il suddetto terreno mediante l'emissione dei seguenti provvedimenti:

- 1) Decreto n. 145 del 17 Maggio 2018, con il quale è stata occupata per 12 mesi parte della part.lla n. 395;
- 2) Decreto n. 70 del 10 Maggio 2019, con il quale è stato rinnovato per altri 12 mesi il suddetto decreto;
- 3) Decreto n. 103 del 30 Luglio 2019, con il quale è stata occupata altra parte della part.lla n. 395.
  - a seguito dell'emissione e notifica, prima, del Decreto n. 145 del 17 Maggio 2018 e, successivamente, del Decreto n. 70 del 10 Maggio 2019 venivano redatti, rispettivamente, il verbale di stato di consistenza ed immissione in possesso del 28 Maggio 2018 ed il verbale di stato di consistenza ed immissione in possesso del 29 Maggio 2019, mentre alcun verbale veniva redatto a seguito dell'emissione e notifica del Decreto n. 103 del 30 Luglio 2019, non avendo dato corso all'occupazione con l'immissione in possesso.
  - Al termine dei lavori di cui sopra sono venute alla luce numerose ed interessanti evidenze archeologiche, in particolare strutture antiche facenti parte dello scavo archeologico denominato "Villa Imperiali" ed il ritrovamento di tre esemplari equini presenti al tempo dell'eruzione all'interno dell'ambiente "e" denominato stalla.
  - Al fine di dare continuità alle indagini archeologiche condotte sinora per verificare l'estensione dei cunicoli clandestini, nonché ampliare la conoscenza dei resti della Villa Romana, procedendo contestualmente con la messa in sicurezza e protezione delle parti scavate, questa Amministrazione ha appaltato, aggiudicato e contrattualizzato i "Lavori di scavo e messa in sicurezza del quartiere servile della Villa Imperiali presso la località di Civita Giuliana", attualmente ancora in corso di esecuzione.
  - Difatti il Parco Archeologico di Pompei, con Decreto Direttoriale rep. n. 110 del 06.05.2020, disponeva ".....la revoca, ex art. 21 quinquies L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, del Decreto n. 70 del 10 Maggio 2019 e del Decreto n. 103 del 30 Luglio 2019 e la contestuale occupazione temporanea dell'area, identificata catastalmente al foglio 2 part. n. 365 (parte) ed oggetto dei provvedimenti suddetti, di proprietà della Sig.ra Di Martino Antonietta, nata a Torre Annunziata (NA) in data 11.01.1955 e residente in Pompei alla Via Aldo Moro n. 24.....".
  - In data 16.06.2020, a seguito della notifica del suddetto provvedimento direttoriale, veniva redatto, unitamente alla proprietaria dell'area oggetto di occupazione, verbale di immissione in possesso e contestuale accertamento dello stato di consistenza.

- Gli interventi di cui sopra stanno, ancora ad oggi, interessando le aree identificate al NCT del Comune di Pompei al fg. 2 part.lla n. 395 (parte) di proprietà della sig.ra Di Martino Antonietta.

Visto il Decreto Legislativo del 22.01.2004 n. 42, art. 88, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Visto il D.P.C.M del 02 dicembre 2019, n. 169, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

### DECRETA

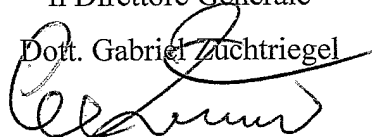
Art. 1 - E' disposto, con il presente atto, il rinnovo dell'occupazione temporanea dell'area, identificata catastalmente al foglio 2 part. n. 365 (parte), oggetto del Decreto Direttoriale n. 110 del 06.05.2020 e, più in particolare, del verbale di immissione in possesso e contestuale stato di consistenza del 16.06.2020, risultante di proprietà della Sig.ra Di Martino Antonietta, nata a Torre Annunziata (NA) in data 11.01.1955 e residente in Pompei alla Via Aldo Moro n.24, alla luce delle motivazioni su richiamate.

Art. 2 - L'occupazione stessa avrà la durata di mesi 12 a decorrere dalla data della notifica del presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui, al Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel



A.O.  
08